



REGIONE DEL VENETO

SPAZIO PER LA PROTOCOLLAZIONE

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
Domanda di autorizzazione per la vendita
in forma itinerante

BARRARE CON UNA CROCETTA LE OPZIONI CORRETTE

Marca da Bollo

Al Comune di

Il sottoscritto
nato il / / a Comune Provincia
Stato (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc.
n. cap
Comune Provincia Stato tel.
cittadinanza

in qualità di:

[] titolare della ditta individuale
Denominazione
Con sede nel Comune di Prov.
Via, Piazza, ecc. n. c.a.p.
telefono
Cod. Fiscale
P.IVA (se diversa dal C.F.)
Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di
il / / al numero

[] legale rappresentante pro tempore della società di persone (S.a.s. o S.n.c.)
Ragione sociale
Con sede nel Comune di Prov.
Via, Piazza, ecc. n. c.a.p.
telefono
Cod. Fiscale
P.IVA (se diversa dal C.F.)
Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di
il / / al numero

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) per la vendita di prodotti compresi nei settori merceologici alimentare non alimentare.

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di non essere titolare di altra autorizzazione di tipo B) ottenuta per nuovo rilascio

che la società di cui è legale rappresentante non è titolare di altra autorizzazione di tipo B) ottenuta per nuovo rilascio

di essere a conoscenza che, ai fini della commercializzazione, restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 114/1998)

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, comma 2 del D.Lgs. 114/1998 ¹ in quanto (**eventuale**) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di _____ n. _____ del ___/___/____;

che nei confronti dell'impresa o della società di cui è legale rappresentante *pro-tempore* non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).

(**solo per il commercio di prodotti alimentari**) che:

il sottoscritto titolare della ditta individuale

il sottoscritto legale rappresentante della società

la persona specificamente preposta all'attività commerciale della società

Signor _____

nato il ___/___/___ a Comune _____ Provincia _____

Stato _____ (sesso M F) e residente in Via/Piazza ecc. _____

_____ n. _____ cap _____ Comune _____ Provincia _____

Stato _____ tel. _____ cittadinanza _____

possiede i requisiti professionali di cui all'art. 5, co. 5, del d.lgs. 114/1998 in quanto

ha frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio dei prodotti alimentari

denominazione dell'istituto _____

sede _____ anno di conclusione _____

oggetto del corso _____

1 Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

a) coloro che sono stati dichiarati falliti;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

ha esercitato in proprio, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio dei prodotti alimentari dal _____ al _____ tipo di attività _____ iscrizione al Registro Imprese CCIAA di _____ n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|;

ha prestato la propria opera, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di vendita dei prodotti alimentari:

denominazione _____ sede _____

denominazione _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

è stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio nell'ultimo quinquennio di vigenza del Registro stesso (fino al 24 aprile 1999) senza essere stato cancellato volontariamente o per perdita dei requisiti;

DICHIARA INOLTRE

La conformità agli originali delle fotocopie allegate alla presente domanda (nel caso in cui sono presentate fotocopie semplici dei documenti anziché documenti originali o dichiarati conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000).

Allegati : – n. _____² autocertificazioni antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 352 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia)

– Fototessera recente del titolare o del legale rappresentante che presenta la domanda.

– n. 1 ulteriore marca da bollo ai fini del rilascio del titolo.

(per i cittadini extracomunitari) Fotocopia del permesso di soggiorno valido (rilasciato per lavoro autonomo o dipendete ovvero per motivi familiari) con contestuale esibizione del titolo in originale);

Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

da _____

Luogo e data _____

FIRMA

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO



COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
Domanda di autorizzazione per la vendita
in forma itinerante

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
- c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
- d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

²) Indicare il numero di autocertificazioni allegate alla domanda.

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).³

Allega : Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n.

rilasciato il / / da _____

Luogo e data _____

FIRMA

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- il conferimento dei dati è obbligatorio;
- il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
- i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

³ CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

I) **cause di divieto** ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, comma 1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 1. L. 575/1965) b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, L. 575/1965) c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, L. 575/1965); d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965); II) **cause di sospensione** dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575; a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis, legge 575/1965); III) **cause di decadenza** di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 2 della legge 31.5.1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965); b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, legge 575/1965); c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965). **Cause di sospensione del procedimento amministrativo** concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 31.5.1965, n. 575; a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).